

APILOMBARDIA
Associazione Regionale Produttori Apistici



Voghera, 21 agosto 2012

Egregio Signor Ministro
delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Dr. Mario Catania

Egregio Signor Ministro
della Salute
Dr. Renato Balduzzi

Egregio Signor Ministro
dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Dr. Corrado Clini

Egregio Signor Assessore
delle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia
Coordinatore Assessori Regionali Conferenza Stato-Regioni
Dr. Dario Stefano

LORO SEDI

Ogg.: Spopolamento di alveari in concomitanza con la fioritura del mais in vari areali della pianura padana

Segnaliamo, con grande preoccupazione, diversi e gravi fenomeni di spopolamento di alveari avvenuti nello scorso mese di luglio in zone maidicole delle province di Pavia, Milano e Cremona, in concomitanza con la fioritura del mais.

Il quadro di sintesi, limitatamente ai fenomeni rilevati e seguiti dalla nostra Associazione, è visibile nell'allegato.

Al momento siamo ancora in attesa della conclusione degli accertamenti ufficiali ma l'unica ipotesi scientifica avanzata è quella della più che probabile interazione, attraverso il polline attivamente bottinato dalle api, con il neonicotinoide Clothianidin, principio attivo del geoinsetticida granulare *Santana* che risulta essere stato utilizzato abbondantemente nelle zone circostanti gli apiari durante la semina primaverile del mais.

Gli episodi segnalati, date le caratteristiche degli eventi, sono indicativi di un fenomeno ben più diffuso territorialmente. Essi peraltro giungono dopo analoghi avvelenamenti avvenuti in concomitanza temporale con trattamenti su vigneto contro il vettore della *Flavescenza dorata* e, soprattutto, dopo il grave avvelenamento primaverile su meleti in Valtellina a seguito di un trattamento con un formulato commerciale a base di Imidacloprid.

Se tutto ciò accade a un insetto oggetto di allevamento e, quindi, in qualche misura sottoposto all'osservazione e al controllo da parte dell'uomo, ci si può ragionevolmente chiedere quali siano gli effetti sull'entomofauna pronuba selvatica e sull'ambiente in generale.

Riteniamo pertanto che le numerose e diffuse esperienze di campo segnalate dagli apicoltori, rilevate dai tecnici apistici e accertate dai Servizi Veterinari territoriali, unite ai risultati analitici positivi spesso riscontrati su diverse matrici biologiche, impongano una profonda riflessione sulla valutazione dei rischi connessi con l'utilizzazione dei neonicotinoidi in agricoltura e quindi sulle procedure di autorizzazione sia delle molecole, sia dei relativi preparati commerciali. Facciamo quindi appello alla Vostra sensibilità e azione politica, oltre alle specifiche competenze istituzionali dei Ministeri da Voi rappresentati e della Conferenza Stato-Regioni, per una decisa iniziativa in tal senso.

Cordialmente

Il Presidente
Armando Lazzati

APILOMBARDIA
via Emilia 74 - 27058 Voghera Pv
Tel. 0383.43858
P.Iva 00892840182

All.: Quadro di sintesi dei fenomeni accertati

Spopolamento di alveari – luglio 2012

Quadro di sintesi dei fenomeni accertati

Comune	Sintomi	Sopralluoghi ufficiali
Bereguardo (Pv)	Scomparsa totale delle bottinatrici e di parte significativa di api nutrici – Assenza di api morte o morenti nei pressi dell'apiario – Scarse spore di <i>Nosema</i> (campionamento e analisi da parte del tecnico di Apilombardia)	Asl Pavia – Tecnici di Beenet con prelevamento di infiorescenze di mais
Motta Visconti (Mi)	Scomparsa totale delle bottinatrici – Assenza di api morte o morenti nei pressi dell'apiario	Tecnici di Beenet con prelevamento di infiorescenze di mais
Torre d'Isola (Pv)	Scomparsa delle bottinatrici - Assenza di api morte o morenti nei pressi dell'apiario	
Casaleto Vaprio (Cr)	Scomparsa totale delle bottinatrici e di parte significativa di api nutrici – Assenza di api morte o morenti nei pressi dell'apiario – Covata scarsa ma sana, bassa infestazione da <i>Varroa</i> (accertamento da parte del tecnico di Apilombardia)	Asl Cremona con prelevamento di api vive e favo con polline
Pieranica (Cr)	Scomparsa totale delle bottinatrici e di parte significativa di api nutrici – Assenza di api morte o morenti nei pressi dell'apiario – Covata sana e abbondante ma assai scarsamente presidiata, bassa infestazione da <i>Varroa</i> (accertamento da parte del tecnico di Apilombardia)	Asl Cremona con prelevamento di favo con polline
Campagnola Cremasca (Cr)	Scomparsa totale delle bottinatrici e di parte significativa di api nutrici – Assenza di api morte o morenti nei pressi dell'apiario – Covata sana e abbondante ma assai scarsamente presidiata	
Credera Rubbiano (Cr)	Scomparsa totale delle bottinatrici e di parte significativa di api nutrici – Assenza di api morte o morenti nei pressi dell'apiario – Covata sana e abbondante ma assai scarsamente presidiata, medio-bassa infestazione da <i>Varroa</i> (accertamento da parte del tecnico di Apilombardia)	Asl Cremona con prelevamento di favo con polline e infiorescenze di mais
Casalmorano (Cr)	Spopolamento con presenza di numerose api morte o morenti nell'alveare e nei pressi dell'apiario – Api morenti con movimenti convulsi e scoordinati, incapaci sia di volare sia di mantenersi sui favi	Asl Cremona con prelevamento di api morenti e favo con polline